Zeitschrift: Iride : rivista di economia, sanità e sociale
Herausgeber: Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI
Band: - (2023)
Heft: 14

Vorwort: Il futuro della psicologia dell'anima
Autor: Intrainia, Daniele

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il futuro della psicologia dell'anima

Sono molto lieto di poter destinare a questa monografia di Iride, dedicata alla psicologia, il presente editoriale. Sia essa ancora originariamente ancorata al "discorso dell'anima", riprendendo gli interessanti spunti offerti dal Prof. Gian Piero Quaglino, o prevalentemente legata ad un'evoluzione orientata al positivismo e a una sempre maggiore specializzazione, al centro delle sue attenzioni resta e rimarrà la persona in tutte le sue declinazioni e le sue relazioni nei contesti famigliari, lavorativi, sociali, culturali o ancora ambientali. Sempre con Quaglino, muoversi nel campo della pura e semplice ragione, o della pura e semplice coscienza, è riduttivo e il riduzionismo nel modo di intendere la psicologia rischia di far perdere se non la sua identità, il suo compito e forse anche il suo vero volto. Tuttavia, l'ambito in cui ci muoviamo è quello della complessificazione del contesto di riferimento e in esso assistiamo ad una accelerazione al cambiamento, in cui lo spazio e il tempo assumono altre dimensioni. Nella ricerca di uno spazio dedicato all'introspezione diviene essenziale approcciarsi alla materia in modo inter e multidisciplinare, aperti al dialogo con tutte le discipline umanistiche. Questa resta una condizione necessaria, ma non sufficiente, se le buone pratiche non s'inseriscono precocemente. Ecco allora che, per riprendere la riflessione di Françoise Genillod-Villard, non è tanto essenziale l'orientamento dell'operatore, quanto piuttosto gli atteggiamenti dello psicologo nell'esprimere capacità empatiche e di alleanza poggianti su un processo individuale e collettivo di *empowerment* dei pazienti. La capacità di adattarsi e di superare le difficoltà diventa sempre più importante. La psicologia deve quindi concentrarsi sulla promozione della resilienza trasformativa attraverso l'educazione e la prevenzione. Una resilienza capace non solo di ripristinare un prima, ma di sviluppare positivamente un dopo nuovo, in grado di assimilare costruttivamente la crisi e il cambiamento. L'accadere in cui siamo immersi, sempre con Gian Piero Quaglino, si compone di tre dimensioni che sono l'incerto, l'imprevisto e l'inevitabile: presente, futuro e incapacità di prevedere e possiamo aggiungerne una quarta ossia la cura o, meglio ancora, il prendersi cura.

Tutto questo si inscrive in un momento storico e legislativo importante: il passaggio normativo del regime delle prestazioni psicoterapeutiche dal modello di delega a quello prescrittivo che modifica sostanzialmente le condizioni quadro.
La psicologia si trova di fronte a nuove sfide in una società in costante evoluzione caratterizzata, come detto, da una crescente complessità, cambiamenti rapidi e inaspettati e da una maggiore interconnessione tra persone e tecnologie. La stessa ha permesso di accedere a informazioni e possibilità in modo immediato, ma ha anche creato una serie di problematiche quali l'ansia da dipendenza tecnologica, la paura di perdere il controllo e la pressione dell'essere sempre connessi. La psicologia dovrà vieppiù affrontare i problemi delle disuguaglianze, della discriminazione e dell'esclusione sociale. Questo richiederà una comprensione approfondita delle cause dei processi di marginalizzazione con una maggiore attenzione alle differenze culturali e di genere.

Infine, la psicologia dovrà necessariamente assumere un ruolo attivo nella promozione della salute mentale. La formazione dei professionisti necessita una estensione verso una maggiore attenzione alle competenze digitali, alle competenze interculturali e alla comprensione dei nuovi modelli di lavoro e di interazione sociale. In tal senso un particolare plauso merita l'offerta nei confronti di studenti e collaboratori che la SUPSI ha voluto introdurre, assumendone totalmente i costi: per il tramite del Centro competenze psicologia applicata si è voluta l'apertura di uno sportello di ascolto e sostegno psicologico. In questo modo si propone una rilettura personale delle difficoltà e della sofferenza, dando vita ad occasioni di apprendimento e di crescita nella crisi, senza lasciarsi permeare dalle "tentazioni" descritte nel contributo di Pezzoli, Pasquale e Perucchi-Campopiano.

Daniele Intraina,
Direttore dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale
e membro del Consiglio SUPSI